

Approfondimenti

Sezione I - Prevenzione della corruzione

2 - Soggetti e ruoli - approfondimenti

Formazione del documento e gradualità degli approfondimenti nel tempo

La Struttura Gestionale dell'Ente è stata coinvolta già a partire dalla Gestione del Rischio, che si è articolata nelle seguenti fasi fondamentali:

- ✓ mappatura dei Processi attuati dall'Ente;
- ✓ valutazione del Rischio Corruttivo per ciascuno di essi;
- ✓ trattamento del Rischio inteso quale individuazione e valutazione di Misure atte alla sua mitigazione.

Ai fini di cui sopra si è provveduto ad organizzare uno specifico incontro a carattere formativo rivolto a dirigenti, posizioni organizzative e referenti, nel quale sono state esaminate, anche in una sezione più di tipo pratico a carattere "laboratoriale", le modalità di monitoraggio delle misure presenti nel precedente Piano 2021 – 2023 e, in vista del nuovo, la rivisitazione della mappatura dei processi organizzativi e le conseguenti valutazioni in ordine alla individuazione, valutazione, ponderazione (con il nuovo approccio di tipo qualitativo suggerito dal Piano Nazionale) e trattamento del rischio.

Al termine della suddetta attività di rivisitazione, ciascun Settore ha provveduto a riportarne gli esiti, inizialmente, in apposite griglie condivise in cartelle di rete e, successivamente in uno specifico programma informatizzato di supporto nel frattempo resosi disponibile che recepisce e rende disponibile all'RPCT, l'attività svolta dai Settori, comprensiva delle proposte per l'individuazione delle misure di prevenzione.

In particolare, si è provveduto a ripercorrere l'intera fase di mappatura dei processi con la finalità, innanzitutto, di pervenire ad un elenco completo degli stessi che possa comprendere, in senso dinamico rispetto alla sua evoluzione nel tempo, tutta l'attività dell'Ente. Per ciascun processo individuato si è provveduto a descrivere gli elementi fondamentali ad esso associati così come previsto dal Piano Nazionale (input, output, responsabilità, tempi, risorse, interrelazioni con altri processi, criticità, ecc.) e la articolazione del processo medesimo in fasi e attività. Al fine di favorire una più attenta individuazione delle misure di prevenzione (specifiche), la successiva valutazione del rischio è stata effettuata - salvo quanto sottoindicato in ordine alla gradualità degli approfondimenti - per ogni singola fase di cui si compone il processo. Nell'ambito della analisi del rischio, poi, si è favorita la individuazione dei cosiddetti fattori abilitanti, intesi quali fattori che possono favorire il verificarsi di un evento rischioso, mentre la ponderazione del rischio è stata effettuata seguendo il nuovo approccio di tipo qualitativo suggerito dal PNA 2019 individuando comunque, a supporto della valutazione, idonei parametri e fonti informative disponibili (contesto esterno pertinente al processo; grado di discrezionalità; complessità della procedura; presenza di eventi sentinella: procedimenti disciplinari/penali/per responsabilità amministrativo-contabile, ricorsi, segnalazioni; interesse mediatico; criticità in fase di monitoraggio).

Tuttavia, come già precisato gli scorsi anni, al fine di assicurarne la sostenibilità organizzativa e in linea con gli obiettivi assegnati dal Consiglio Provinciale, gli approfondimenti di cui sopra si sono svolti secondo un criterio di gradualità, nel rispetto della programmazione prevista dal PTPCT 2021 – 2023, di cui la seguente tabella costituisce un aggiornamento:

Gestione del rischio					
Fase	Attività già svolta in fase di aggiornamento del presente Piano	Attività da svolgersi (programmazione)			
		Entro il 30/11/2022		Indicatori di realizzazione	Responsabilità
Mappatura dei processi					
Identificazione: elenco completo dei processi	Fatto	-	-	-	-
Descrizione: scheda per ogni processo	Fatto	-	-	-	-
Rappresentazione: indicazione distinta di fasi e attività	100% processi a Rischio Rilevante	100% processi a rischio		n. processi oggetto di approfondim	Dirigente del Settore per tutti i processi allo

	100% processi a rischio Medio-Basso	Trascurabile		ento/n. processi totali	stesso intestati
Valutazione e ponderazione del rischio					
Analisi condotta per fase del processo: identificazione rischio, fattori abilitanti, valutazione e ponderazione	100% processi a Rischio Rilevante 100% processi a rischio Medio-Basso	100% processi a rischio Trascurabile		n. processi oggetto di approfondim ento/n. processi totali	Dirigente del Settore per tutti i processi allo stesso intestati
Trattamento del rischio					
Individuazione misure specifiche per fase del processo	100% processi a Rischio Rilevante 100% processi a rischio Medio-Basso	100% processi a rischio Trascurabile		n. processi oggetto di approfondim ento/n. processi totali	Dirigente del Settore per tutti i processi allo stesso intestati

L'RPCT, anche sulla scorta delle indicazioni raccolte dai dirigenti, ovvero degli eventuali apporti provenienti da soggetti esterni, nonché sulla base degli Obiettivi Strategici approvati dall'Organo di Indirizzo dell'Ente, elabora la proposta del presente Piano il quale, a seguito della modifica legislativa dell'anno 2016, comprende, direttamente al suo interno, anche la sezione dedicata alla Trasparenza, nonché i suoi successivi aggiornamenti, e la trasmette al Presidente della Provincia ai fini della successiva approvazione.

La suddetta sottosezione può essere modificata su proposta dell'RPCT, allorché siano state accertate significative violazioni, ovvero intervengano mutamenti organizzativi tali da richiedere una nuova valutazione del rischio di corruzione.

3 - Valutazione elementi di contesto esterno e interno - approfondimenti

Nella Relazione 2021 dell'RPCT, qui integralmente richiamata, viene ampiamente evidenziato come la Riforma abbia inciso sulle misure inserite, anche per quell'anno, nel PTPCT 2021 - 2023. Anche i risultati del monitoraggio effettuato, pur documentando una sostanziale attuazione delle misure ivi previste in riferimento all'anno 2021, evidenziano come i casi di non conformità registrati siano prevalentemente da ricondursi, in ultima analisi, a difficoltà organizzative causate dalla Riforma delle Province e alla richiamata situazione emergenziale, in particolare:

Pure nelle difficoltà organizzative legate al processo di riordino dell'Ente discendente dalla legge n. 56/2014 e nonostante la situazione emergenziale in atto, i risultati del monitoraggio – salvo quanto indicato nei singoli paragrafi - mettono in evidenza una complessiva attuazione del PTPCT.

Di seguito, i principali scostamenti rilevati con le relative motivazioni.

1. Misure generali di regolamentazione:

- per le difficoltà organizzative esposte, slittamento della fase conclusiva per l'introduzione delle seguenti misure: revisione Codice di Comportamento; revisione criteri di rotazione del personale; Circolare attuativa misure di imparzialità funzionari pubblici;

- non è stato completato, a seguito della emanazione delle nuove Linee Guida ANAC, il processo di acquisizione della piattaforma per la segnalazione di condotte illecite attesa la necessità di individuare una soluzione idonea tanto per la Provincia quanto per gli Enti aderenti al Centro Innovazione Tecnologica (CIT);

2. Misure specifiche: si tratta di 4 misure di rotazione, 3 di controllo e 1 di regolamentazione, 1 di conflitto di interessi le quali, a causa delle difficoltà organizzative più sopra indicate, non hanno potuto trovare piena attuazione.

Alcuni Settori, pur confermando la legittimità dei provvedimenti adottati in materia di contratti pubblici, hanno evidenziato alcuni indicatori non conformi ai valori attesi.

Di tutti questi aspetti si terrà conto nel prossimo aggiornamento del Piano, previo approfondimento con i dirigenti interessati.

Si precisa, infine, che tra gli scostamenti indicati non sono comprese le misure che non hanno trovato applicazione in quanto non è stata svolta, in concreto, alcuna attività cui le stesse si riferiscono; queste misure, non avendo una specifica codificazione e non generando criticità, sono state comunque inserite nel presente monitoraggio tra quelle attuate.

Tanto premesso, l'aggiornamento del Piano ha tenuto conto anche di tutti gli altri elementi di contesto esterno ed interno disponibili. A tale fine, si è provveduto ad effettuare una selezione dei medesimi, riferiti alle funzioni attualmente esercitate dalla Provincia. In particolare, sono presi in considerazione, oltre a quelli sopra descritti, i seguenti elementi:

Il Contesto Esterno:

- contesto socio – economico di riferimento;
- segnalazioni pervenute;
- stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata: si è presa in considerazione la Relazione del Procuratore Generale pubblicata sul Sito Ufficiale della Corte d'Appello di Brescia – www.giustizia.brescia.it – presentata in occasione dell'Anno Giudiziario 2021.

Il Contesto Interno:

- Organi di Governo, Struttura Organizzativa;
- dati relativi ai contratti pubblici affidati;
- controlli successivi di regolarità amministrativa e contabile;
- ricorsi;
- procedimenti disciplinari;
- procedimenti penali;
- procedimenti per responsabilità amministrativo – contabile.

Correlazione tra elementi di contesto e gestione del rischio

Per tutti i processi per i quali le attività sono svolte dalla Provincia, si è provveduto ad una rivisitazione della mappatura in precedenza effettuata, dando concreta evidenza, anche nelle nuove griglie utilizzate all'interno del nuovo programma informatizzato di supporto, agli elementi di contesto pertinenti a ciascun processo, sia nella parte descrittiva che ai fini della valutazione del grado di rischio.

In linea generale, si è favorita la correlazione tra gli elementi di contesto, il grado di rischio attribuito al processo, la maggiore incisività, sempre nei limiti delle criticità più sopra evidenziate, delle misure previste (di regolamentazione, di tipo organizzativo, di trasparenza rafforzata, di disciplina del conflitto di interessi, ecc.), nonché la maggiore frequenza dei monitoraggi relativi alla loro attuazione.

Si evidenzia, infine, che il quadro complessivo degli elementi di contesto selezionati e considerati nel presente aggiornamento non modifica in modo sostanziale il posizionamento dell'Ente rispetto a quanto evidenziato lo scorso anno, come appare dalla seguente matrice:

Ambito di attività	Incidenza elementi di contesto						
	Contesto interno			Contesto esterno			Valutazione complessiva
	Basso	Medio	Alto	Basso	Medio	Alto	
Autorizzazioni in materia ambientale			X			X	Alto
Atti di pianificazione territoriale			X			X	Alto
Lavori Pubblici			X			X	Alto
Contratti Pubblici di importo elevato			X			X	Alto
Contributi di importo rilevante		X				X	Alto
Concorsi Pubblici		X				X	Alto
Controlli ittico venatori		X				X	Alto
Altri contratti pubblici		X			X		Medio
Altri contributi	X			X			Basso

Funzioni in materia di Istruzione e Formazione professionale		X		X			Medio
Funzioni in materia di Lavoro	X				X		Medio
Funzioni in materia di Cultura e Servizi alla Persona		X			X		Medio
Funzioni in materia di Turismo		X			X		Medio
Funzioni in materia di Protezione Civile	X				X		Medio
Funzioni di carattere trasversale	X			X			Basso

Appendice - Elementi di Contesto

Con l'entrata in vigore della legge 7 aprile 2014, n. 56 ad oggetto "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" ha preso avvio un significativo processo di riordino delle Province intese quali Enti Territoriali con funzioni di Area Vasta, i cui Organi di Governo non sono più eletti direttamente dai Cittadini, bensì mediante un procedimento elettorale di secondo grado.

Si evidenzia, rispetto a quanto sopra, il fatto che il 31 ottobre 2018 si sono svolte le votazioni di secondo grado per l'elezione del Presidente della Provincia, dando così avvio al nuovo mandato amministrativo 2018 - 2022 e che si sono svolte, in data 18 dicembre 2021, le elezioni per il rinnovo biennale del Consiglio Provinciale.

Il processo di riordino ha interessato, oltre che gli Organi di Governo, anche le funzioni attribuite alle Province, rispetto alle quali la citata legge n. 56/2014 individua quelle fondamentali, con la previsione, per tutte le altre, di riallocazione su altri livelli di governo, ovvero di conferma alle stesse Province nella loro nuova configurazione, in attuazione dei principi di sussidiarietà ed adeguatezza, nonché tenendo conto della ripartizione delle competenze tra Stato e Regioni.

La Regione Lombardia, con legge regionale 8 luglio 2015, n. 19 e successive modificazioni, ha stabilito di riconfermare in capo alle Province tutte le funzioni regionali dalle medesime in precedenza esercitate, ad eccezione di quelle riportate in allegato alla legge medesima ed inerenti, prevalentemente, le materie dell'Agricoltura e Foreste, Caccia e Pesca, le quali vengono riallocate in capo alla Regione stessa, unitamente al relativo personale. Successivamente, in data 15 dicembre 2015, vi è stata la sottoscrizione di una prima Intesa generale tra la stessa Regione, UPL, ANCI, Città Metropolitana e le Province Lombarde e, in data 5 agosto 2016, la sigla della intesa bilaterale tra Provincia di Brescia e Regione Lombardia. Parallelamente, con decreto del Presidente della Provincia n. 31 del 2016 sono state approvate le risultanze finali del processo di riduzione della spesa di personale previsto dalla Legge di Stabilità 2015, con la ricollocazione, senza esuberi, di tutto il personale interessato.

Sono anche transitate ad altri Enti alcune funzioni in materia di Trasporti e in materia di Turismo e gran parte delle funzioni in materia di Trasporto Pubblico Locale.

Con la sottoscrizione, in data 26 luglio 2017, di apposito Accordo bilaterale tra Provincia di Brescia e Regione Lombardia, si è data concreta attuazione a quanto previsto dall'articolo 31 della legge regionale n. 15 del 2017 in ordine al passaggio a Regione Lombardia di alcune funzioni, e relativo contingente di personale, nell'ambito dei Servizi Sociali, con particolare riferimento a quelle inerenti i servizi per gli studenti con disabilità.

Allo stato attuale, quindi, la Provincia di Brescia continua ad esercitare, a fianco delle funzioni fondamentali, comprensive anche delle nuove funzioni e servizi ai Comuni, tra i quali rileva in particolare l'attività di Stazione Unica Appaltante – Centrale Unica di Committenza di Area Vasta, che essa è chiamata ad esercitare nella sua nuova veste di "Casa dei Comuni", anche tutte le altre funzioni riconfermate in capo alle Province dalla Regione Lombardia.

Da ultimo, anche per quanto attiene le funzioni in materia di Lavoro, oggetto di specifiche previsioni da parte della Legge di Bilancio nazionale, la scelta di Regione Lombardia, con la legge regionale 4 luglio 2018, n. 9 di modifica della legge regionale n. 22 del 2006 "Il mercato del lavoro in Lombardia", è stata quella di una riconferma delle stesse in capo alle Province.

La descrizione aggiornata delle funzioni svolte dalla Provincia di Brescia è riportata in apposito documento pubblicato in Amministrazione Trasparente – Sottosezione Attività e Procedimenti.

Per quanto attiene la organizzazione, si evidenzia come la Struttura Gestionale della Provincia si sia già ampiamente orientata anche rispetto alle funzioni e attività che la stessa è chiamata ad esercitare nella sua nuova veste di “Casa dei Comuni”.

L’organizzazione e l’Organigramma ufficiale della Provincia di Brescia sono presenti, e costantemente aggiornati, sul Sito Istituzionale, nella Sezione Amministrazione Trasparente – Sottosezione Organizzazione.

Non vi è dubbio sul fatto che le ormai ben note difficoltà organizzative (personale e risorse finanziarie) legate agli effetti discendenti dal processo di Riordino delle Province rappresentino, anche attualmente, il principale elemento di contesto nel quale la Provincia di Brescia si trova ad operare.

Circa le criticità legate al Riordino delle Province ha avuto modo di esprimersi, in più di un’occasione, anche la stessa Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie (vedi deliberazioni n. 17/SEZAUT/2015, n. 8/SEZAUT/2016, n. 4/SEZAUT/2017 e l’Audizione sulla finanza delle Province e delle Città metropolitane del 23 febbraio 2017 presso la Commissione parlamentare per l’attuazione del federalismo fiscale, n. 7/SEZAUT/2020).

Nel documento “*Elementi di Contesto Esterno e Interno*” allegato al presente Piano, viene proposta una schematizzazione dei principali elementi di contesto considerati.

4 – Recepimento degli obiettivi strategici e raccordo con gli obiettivi gestionali e di performance - approfondimenti

Inoltre, il Piano è stato formulato anche tenendo conto degli altri atti di indirizzo e strumenti di programmazione dell’Ente.

Il riferimento è, innanzitutto, a quanto indicato nel Programma di Governo del Presidente della Provincia, di cui alla deliberazione del Consiglio Provinciale n. 40 in data 29 novembre 2018:

- *Casa dei Comuni al servizio del territorio;*
- *Viabilità;*
- *Edilizia Scolastica;*
- *Tutela e valorizzazione dell’Ambiente e del Territorio;*
- *Aree Omogenee;*
- *Trasporto Pubblico Locale;*
- *Infrastrutture;*
- *Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;*
- *Piano Cave;*
- *Protezione Civile;*
- *I Canoni Idrici;*
- *I Servizi (Progetti Smart – Videosorveglianza; la Rete Bibliotecaria Bresciana; coordinamento provinciale dei progetti di accoglienza);*
- *L’ambito Culturale e Turistico (il Sistema Culturale Bresciano; il Sistema Turistico Bresciano; il Sistema Fieristico Provinciale);*
- *I primi cento giorni.*

Si è anche considerato quanto contenuto nel Documento Unico di Programmazione 2022/2024, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 49 in data 9 dicembre 2022 ove, tra gli obiettivi operativi collegati agli Obiettivi Strategici, trovano spazio le misure di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

In particolare, alla Missione 01, Programma 11, è presente l’obiettivo operativo COR.99 “*Efficienza e miglioramento organizzativo - Misure Anticorruptive e della Trasparenza*”, a sua volta declinato in obiettivi gestionali intestati ai diversi Centri di Responsabilità dell’Ente.

È infine assicurato il raccordo con gli obiettivi gestionali e di performance di cui al Piano Esecutivo di Gestione e delle Performance 2022 – 2024, approvato con decreto del Presidente della Provincia n. 54 in data 16 marzo 2022, che contiene specifici progetti collegati alla realizzazione delle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza qui previste assegnati ai diversi Settori dell’Ente. Ciascun progetto, a sua volta, contiene gli obiettivi da raggiungere e i relativi indicatori di realizzazione che si ricollegano, grazie ad un comune sistema informativo di supporto, ai risultati del monitoraggio circa lo stato di attuazione delle misure anticorruptive e per la trasparenza così da poterne tenere conto ai fini della performance sia di struttura che individuale.

Appendice - Obiettivi Strategici

Il presente Piano contiene e recepisce gli obiettivi strategici in materia di Prevenzione della Corruzione e di Trasparenza approvati dall'Organo di Indirizzo dell'Ente, tra i quali vi sono, altresì, obiettivi tesi al raggiungimento di maggiori livelli di trasparenza rispetto agli obblighi di legge: i cosiddetti obiettivi di trasparenza rafforzata.

Più in particolare, con deliberazione n. 47 in data 3 novembre 2021, disponibile in allegato al presente Piano e qui integralmente richiamata, il Consiglio Provinciale ha ritenuto di approvare, in vista dell'aggiornamento del Piano per il triennio 2022 - 2024, specifiche Linee Strategiche, con riferimento ai seguenti aspetti:

- ✓ Gestione del Rischio;
- ✓ Documenti di Programmazione;
- ✓ Trasparenza;
- ✓ Monitoraggio;
- ✓ Sistema dei Controlli Interni;
- ✓ Formazione;
- ✓ Revisione della Regolamentazione interna all'Ente;
- ✓ Sistemi informativi;
- ✓ Attività di Stazione Unica Appaltante – Centrale Unica di Committenza (CUC) di Area Vasta;
- ✓ Attività nei confronti di Enti controllati e partecipati dalla Provincia di Brescia.

5 - Attività a più elevato rischio di corruzione - approfondimenti

Come più dettagliatamente riportato nell'allegata Tabella 1, gli attuali ambiti configurati come a rischio "Rilevante", si possono schematizzare come di seguito indicato:

Ambiti a rischio "Rilevante"	Settori interessati
Appalti e Contratti pubblici di Lavori, Servizi e Forniture	della Stazione Appaltante – Centrale Unica di Committenza di Area Vasta; delle Strade e dei Trasporti; dell'Edilizia Scolastica e Direzionale; della Innovazione e dei Servizi ai Comuni; del Turismo e Rete Bibliotecaria Bresciana; Risorse Umane; Sostenibilità Ambientale e Protezione Civile; Sviluppo Industriale e Paesaggio; della Programmazione e dei Servizi Finanziari e Controllo di Gestione; Vigilanza e Sicurezza – Direzione Amministrativa
Vigilanza e Controllo in materia di Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca e di Turismo svolti da Agenti e Ufficiali della Polizia Provinciale	Vigilanza e Sicurezza - Corpo della Polizia Provinciale
Richiesta di intervento per controllo numerico o cattura di specie faunistiche e altre verifiche in loco	Vigilanza e Sicurezza - Corpo della Polizia Provinciale
Adozione Piani Urbanistici (PTCP) e Pareri in materia urbanistica	della Pianificazione Territoriale
Pareri in materia di Grandi Strutture di Vendita	della Pianificazione Territoriale
Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR)	Sostenibilità Ambientale e Protezione Civile; Sviluppo Industriale e Paesaggio

Autorizzazione all'esercizio Attività di Cava	Sviluppo Industriale e Paesaggio
Autorizzazioni, Nulla – Osta e controlli in materia di Impianti di Recupero Rifiuti e relative AIA	Sostenibilità Ambientale e Protezione Civile
Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)	Sviluppo Industriale e Paesaggio
Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia	Sostenibilità Ambientale e Protezione Civile
Autorizzazioni inerenti agli allevamenti intensivi	Sostenibilità Ambientale e Protezione Civile
Attività di bonifica Siti Contaminati	Sostenibilità Ambientale e Protezione Civile
Concessione di acque minerali termali; Concessione di derivazione di acqua pubblica; Rinnovo di Concessione all'uso di acqua pubblica; Autorizzazioni in materia di stabilimenti termali e stabilimenti di imbottigliamento acque minerali	Sostenibilità Ambientale e Protezione Civile
Gestione delle Polizze Fidejussorie	Sostenibilità Ambientale e Protezione Civile
Concorsi e prove selettive per l'assunzione di personale e altre procedure selettive	Risorse Umane
Procedura espropriativa	delle Strade e dei Trasporti
Accordi di programma e protocolli di intesa per il sostegno di iniziative culturali e sportive	della Cultura e delle Politiche Sociali
Gestione fondi strutturali e nazionali per le politiche di coesione – Gestione fondi derivanti da progetti finanziati attraverso bandi, con risorse pubbliche o private, in materia di innovazione e Fondi di Confine	del Turismo e Rete Bibliotecaria Bresciana
Sanzioni amministrative	Sostenibilità Ambientale e Protezione Civile, del Turismo e Rete Bibliotecaria Bresciana

La Valutazione del Rischio come descritta nel Piano, è soggetta a rivisitazione almeno annuale, in occasione dell'aggiornamento del Piano, fermo restando che eventuali situazioni rilevanti tali da modificare in modo significativo il Grado di Rischio debbono essere tempestivamente recepite.

Sezione II - Trasparenza

7 - Trasparenza e Integrità - approfondimenti

Misure organizzative per l'attuazione della Trasparenza

Inoltre, il dirigente del Settore della Innovazione segue il processo di implementazione degli strumenti e delle tecniche necessari per la rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della Sezione, anche ai fini della valutazione delle Performance.

Compete, invece, all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (Settore Staff di Direzione) provvedere alla tempestiva pubblicazione dei dati trasmessi dai diversi Settori, oltre che assicurare - preferibilmente tramite l'introduzione di automatismi da strutturare da parte del Settore Innovazione - che la pubblicazione avvenga nel rispetto del periodo massimo di durata previsto dalla norma, con conseguente rimozione dal Sito di dati e documenti allo scadere di detto termine.

I dirigenti dei Settori sono responsabili dell'individuazione, elaborazione, richieste di pubblicazione e aggiornamento dei dati di rispettiva competenza secondo l'Organigramma dell'Ente; sono tenuti a fornire soltanto dati esatti, completi e aggiornati, secondo i criteri di qualità definiti dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (deliberazione n. 50 del 2013 e deliberazione n. 1310 del 2016).

È necessario, infatti, che per ciascun dato, o categoria di dati, sia indicata la data di pubblicazione e, conseguentemente, di aggiornamento, nonché l'arco temporale cui lo stesso dato, o categoria di dati, si riferisce, con la precisazione che con il termine di aggiornamento non si intende necessariamente la modifica del dato, essendo talvolta sufficiente un controllo dell'attualità delle informazioni pubblicate, anche a tutela di eventuali interessi individuali coinvolti. Pertanto, al fine di darne evidenza sul Sito Istituzionale, i Settori dell'Ente, ferma restando la necessità di trasmissione all'Ufficio Relazioni con il Pubblico di ogni aggiornamento dei dati pubblicati nel rispetto della relativa tempistica, provvedono, altresì, a dare conferma allo Staff di Direzione, con cadenza almeno bimestrale, dell'attualità dei dati o informazioni che non richiedono modifiche.

Si evidenzia che si è provveduto ad informatizzare il flusso dei dati da pubblicare relativi a: Consulenti e Collaboratori, Atti di concessione di vantaggi economici comunque denominati, Contratti (informazioni sulle singole procedure in formato tabellare), Provvedimenti.

Nell'allegata Tabella 3 "*Schema dei flussi informativi per la pubblicazione dei dati*", per ciascun obbligo vengono individuati i Settori il cui dirigente è responsabile della individuazione/elaborazione, trasmissione dei dati per la pubblicazione, la quale, come più sopra indicato, compete all'Ufficio Relazioni con il Pubblico, salvo gli ambiti di pubblicazione automatizzata presidiati dal dirigente del Settore Innovazione. I nominativi dei dirigenti responsabili di ciascun Settore sono chiaramente individuabili all'interno dell'Organigramma dell'Ente, il quale è anche consultabile sul Sito Ufficiale, nella sezione Amministrazione Trasparente. Per il Corpo della Polizia Provinciale, provvede il relativo Comandante.

Precisazioni in ordine alla pubblicazione dei dati inerenti agli incentivi per funzioni tecniche

Nella pagina denominata "Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)" si pubblicano, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 14 (Pubblicità), comma 2, del "*Regolamento per la disciplina del fondo destinato agli incentivi per funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del Codice dei Contratti*", le tabelle riepilogative annuali degli incentivi per funzioni tecniche liquidati al personale della Provincia di Brescia.

Questi dati, già in precedenza pubblicati in Amministrazione Trasparente, sono stati spostati in questa sottosezione relativa al Personale in adesione alla deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 1047/2020. Rispetto a tale deliberazione, si precisa, tuttavia, che ulteriori dati e informazioni potranno essere pubblicati all'esito degli (ulteriori) approfondimenti nella stessa sollecitati, non rinvenendosi, allo stato attuale, un chiaro obbligo di pubblicazione di tali dati ai sensi del decreto legislativo n. 33/2013.

La posizione, come sopra descritta, si ritiene possa rappresentare un ragionevole temperamento tra le esigenze di trasparenza e quelle di protezione dei dati personali degli interessati.

Attività programmata nel triennio e misure di Trasparenza rafforzata

Per quanto attiene l'attività programmata, fermo restando il costante aggiornamento dei dati pubblicati nella Sezione Amministrazione Trasparente come sopra descritto, si prevede:

Misure di Trasparenza rafforzata Descrizione della misura	Settore Responsabile	Program- mazione		
		2 0 2 2	2 0 2 3	2 0 2 4
Pubblicazione annuale di tabelle riepilogative, con rappresentazione grafica, inerenti i contratti di importo superiore a 40.000 euro conclusi dalla Provincia nell'ambito dei Lavori Pubblici, del Provveditorato-Economato e dell'Informatica, afferenti processi a Rischio Rilevante (a)	della Avvocatura e Affari Generali	X	X	X
Pubblicazione di rappresentazione grafica dei risultati della Gestione del Rischio , con particolare riferimento ai processi a Rischio Rilevante (b)	Staff di Direzione	X	X	X
Pubblicazione trimestrale elenco dei principali Indirizzi emanati dal Segretario Generale dell'Ente (c)	Staff di Direzione	X	X	X
Pubblicazione annuale, anche con ricorso alla forma grafica, dei contenuti della Relazione circa gli esiti del controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile, con particolare riferimento alle attività a Rischio Rilevante (d)	Staff di Direzione	X	X	X
Pubblicazione dati monitoraggio dei tempi procedurali in tabelle distinte a seconda del grado di rischio dei processi cui si riferiscono (e)	Ciascun Settore per la materia di competenza	X	X	X
Pubblicazione di rappresentazioni grafiche dei dati di monitoraggio dei tempi procedurali , per processi a Rischio Rilevante (f)	Staff di Direzione	X	X	X
Pubblicazione di rappresentazioni grafiche dei risultati di monitoraggio circa l'attuazione delle misure riferite a processi a Rischio Rilevante (g)	Staff di Direzione	X	X	X
Prospetto riepilogativo delle segnalazioni pervenute (h)	Staff di Direzione	X	X	X
Dati aggregati attività amministrativa (i)	Staff di Direzione	X	X	X
Elenco semestrale dei provvedimenti di autorizzazione e concessione (j)	Staff di Direzione	X	X	X
Elenco semestrale dei patrocini concessi (k)	Staff di Direzione	X	X	X
Pubblicazione dati riepilogativi e rappresentazioni grafiche delle infrazioni in materia di Polizia Provinciale (l)	Corpo della Polizia Provinciale	X	X	X
Pubblicazione di una presentazione ai Cittadini del Bilancio Preventivo e Consuntivo, mediante grafici con dati ulteriori rispetto a quelli obbligatori, e relativo raffronto nel tempo (m)	della Programmazione e dei Servizi Finanziari e	X	X	X

	Controllo di Gestione			
Pubblicazione di rappresentazioni grafiche, con raffronto nel tempo, dei dati inerenti la dotazione organica dell'Ente e i tassi di assenza del personale (n)	Risorse Umane	X	X	X
Pubblicazione di rappresentazioni grafiche riepilogative delle attività svolte in materia di strutture ricettive turistiche (o)	del Turismo e Rete Bibliotecaria Bresciana	X	X	X
Pubblicazione di rappresentazioni grafiche riepilogative delle attività svolte in materia di servizi alla persona (p)	della Cultura e delle Politiche Sociali	X	X	X
Pubblicazione annuale di tabelle riepilogative, con rappresentazione grafica, inerenti le procedure di affidamento espletate per conto degli Enti convenzionati, relative a contratti di importo superiore a 40.000 euro (q)	della Stazione Appaltante – C.U.C. di Area Vasta	X	X	X
Pubblicazione, con cadenza semestrale, delle pratiche avviate inerenti procedimenti di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) (r)	Sostenibilità Ambientale e Protezione Civile; Sviluppo Industriale e Paesaggio	X	X	X
Pubblicazione scheda riepilogativa degli interventi svolti nell'ambito del Servizio di Pronto Reperibilità (s)	delle Strade e dei Trasporti; della Edilizia Scolastica e Direzionale; Corpo della Polizia Provinciale; Sostenibilità Ambientale e Protezione Civile	X	X	X
Pubblicazione, anche con ricorso alla forma grafica, di rielaborazioni degli indicatori significativi per la valutazione del rispetto costi/tempi di realizzazione di interventi di edilizia stradale, scolastica e direzionale (t)	delle Strade e dei Trasporti; della Edilizia Scolastica e Direzionale	X	X	X
Pubblicazione, ad avvenuta chiusura della stagione termica, di grafici esplicativi inerenti il monitoraggio, in termini di spesa e consumi, per il fabbisogno di energia termica degli edifici scolastici e direzionali (u)	della Edilizia Scolastica e Direzionale	X	X	X
Pubblicazione tempestiva delle deliberazioni di adozione e approvazione e allegati tecnici, relative agli atti di governo del territorio (v)	della Pianificazione Territoriale	X	X	X
Pubblicazione di dati riepilogativi inerenti gli esami svolti attraverso commissioni specifiche in materia di trasporti (w)	della Pianificazione Territoriale	X	X	X

Pubblicazione di dati riepilogativi inerenti i Piani di Intervento Personalizzato (PIP) approvati e finanziati nell'ambito della formazione professionale (x)	Lavoro, Formazione e Pubblica Istruzione	X	X	X
Pubblicazione dati riepilogativi inerenti le risorse destinate agli Istituti Scolastici e dati relativi agli studenti iscritti (y)	Lavoro, Formazione e Pubblica Istruzione	X	X	X
Pubblicazione scheda riepilogativa dei dati relativi alla formazione del personale in materia di anticorruzione e trasparenza, anche alla luce dei questionari di gradimento (z)	Risorse Umane	X	X	X
Pubblicazione, entro il mese di marzo dell'anno successivo, di una scheda annuale riepilogativa degli incentivi erogati ex articolo 113, d.lgs. n. 50/2016, sulla base dei dati trasmessi dai dirigenti interessati (aa)	Risorse Umane	X	X	X
Pubblicazione di prospetto riepilogativo delle nomine e designazioni di rappresentanti della Provincia di Brescia in Aziende, Enti e Istituzioni (ab)	Staff di Direzione	X	X	X

In riferimento alla tabella di cui sopra, si precisa che, se non diversamente indicato in tabella, l'aggiornamento dei dati si intende con cadenza annuale, entro il mese di novembre di ogni anno.

Nella tabella che segue viene evidenziata, a titolo esemplificativo, la correlazione tra misure ulteriori e grado di Rischio dei Processi cui si riferiscono:

Riferimento alla misura (vedi tabella precedente)	Ambito/i cui si riferisce		
	Descrizione	Comprende attività a Rischio Rilevante	
		Si	No
(a)	Processi in ambito di Lavori Pubblici, Provveditorato/Economato e Informatica	X	
(b) (d) (f) (g)	Tutti i Processi a Rischio Rilevante	X	
(c) (e) (h) (i) (j) (m) (n) (s) (z)	Misura a carattere Generale	X	
(k)	Processo inerente la concessione di patrocini		X
(l)	Processi nell'ambito della Polizia Provinciale	X	
(o)	Processo inerente la classificazione delle strutture ricettive alberghiere e aziende ricettive all'aria aperta		X
(p)	Processi inerenti i Servizi alla Persona		X
(q)	Processo inerente l'espletamento gare per conto di altri Enti	X	
(r)	Processo inerente AIA e AUA	X	
(t)	Processi in ambito di Lavori Pubblici	X	

(u)	Processi in ambito di Edilizia Scolastica e Direzionale	X	
(w)	Processo inerente i Trasporti		X
(v)	Processo inerente la Pianificazione Territoriale	X	
(x) (y)	Processi in ambito di Istruzione e Formazione Professionale		X
(aa)	Processo inerente appalti di lavori servizi e forniture	X	
(ab)	Processo inerente le nomine		X

L'Istituto dell'Accesso Civico

Il “Regolamento per l'esercizio del diritto di accesso a dati, informazioni e documenti amministrativi”, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 36 in data 30 ottobre 2017, è pubblicato in Amministrazione Trasparente, ove sono dettagliatamente indicate le modalità di esercizio delle diverse forme di Accesso e messa a disposizione la relativa modulistica di supporto.

Infine, con riguardo all'Accesso Civico Tradizionale, di cui all'articolo 5, comma 1, del citato decreto legislativo n. 33/2013, la cui competenza a provvedere è attribuita dalla legge all'RPCT, si conferma quanto già in precedenza indicato, ovvero che, coincidendo lo stesso con il Segretario Generale, esso rappresenta, nell'Ente, l'unico soggetto che ricopre l'incarico amministrativo di vertice, alle dirette dipendenze del Presidente della Provincia, con la conseguenza che a quest'ultimo deve pertanto intendersi riferita la competenza per eventuali interventi di tipo sostitutivo.

I rapporti con la disciplina in materia di protezione dei dati personali

Relativamente ai dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, ciascun Settore si farà carico, altresì, di ottemperare al generale divieto di diffusione dei dati idonei a rivelare lo stato di salute dei singoli interessati, nonché di trattare tutti i dati personali, ivi compresi i dati sensibili e giudiziari, nel rispetto di tutte le norme sulla riservatezza. I dati e le modalità di pubblicazione devono inoltre essere pertinenti e non eccedenti rispetto alle finalità indicate dalla legge, nel rispetto del principio di proporzionalità.

Considerato che l'Amministrazione, proprio per soddisfare in massima misura la finalità del decreto legislativo n. 33/2013, e cioè garantire all'utenza l'accesso totale delle informazioni, ha deciso di pubblicare per intero in Amministrazione Trasparente gli atti adottati dagli Organi Politici (in particolare: decreti Presidenziali, deliberazioni dell'Assemblea dei Sindaci e del Consiglio) e dai dirigenti (in particolare: determinazioni e altri atti dirigenziali, con l'eccezione delle sanzioni amministrative e delle ordinanze di accertamento/riscossione e pagamento), ciascun dirigente dovrà verificare che la possibilità di inserire dati personali in atti e documenti, destinati, pertanto, alla successiva diffusione, sia prevista da una norma di legge o di regolamento, fermo restando il generale divieto di diffusione di dati idonei a rivelare lo stato di salute dei singoli interessati nonché verificare in concreto quali sono i dati personali, ritenuti pertinenti per il corretto svolgimento delle proprie funzioni istituzionali, e che possano essere resi conoscibili mediante la loro messa a disposizione sul Sito Ufficiale, tenendo anche presenti, a tale fine, le Linee Guida emanate dal Garante per la Protezione dei dati Personali.

Le modalità ed i tempi di pubblicazione dei suddetti atti amministrativi si uniformano a quanto previsto dalla normativa inerente alla pubblicazione all'Albo *on line* di cui all'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, salva la possibilità di ulteriori forme di pubblicazione per gli atti che non contengono dati personali ovvero in caso di previsione in tale senso da parte di normative di settore.

Ulteriori indicazioni e specificazioni operative potranno essere contenute in una Circolare del Segretario Generale dell'Ente.

I rapporti tra il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e il Responsabile della Protezione dei Dati

Come previsto dalla normativa di riferimento e come anche precisato nel decreto di nomina, il Responsabile della Protezione dei Dati viene tempestivamente e adeguatamente coinvolto dagli altri dirigenti dell'Ente in tutte le questioni riguardanti la protezione dei dati personali, riconoscendo allo stesso l'esercizio delle proprie funzioni in piena autonomia e indipendenza.

Resta pertanto fermo che, da un lato, il suddetto responsabile, per le questioni di carattere generale riguardanti la protezione dei dati personali, costituisce figura di riferimento anche per il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e, dall'altro lato, lo stesso Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è tenuto ad informare l'RPCT circa eventuali criticità nella applicazione della normativa di che trattasi, in grado di incidere sulla corretta attuazione delle misure previste dalla presente sezione del Piano, e ciò anche ai fini dei necessari interventi correttivi.

Sezione III - Monitoraggio e Vigilanza

2 – Monitoraggio e Riesame - approfondimenti

Attività di Monitoraggio

Monitoraggio di primo livello

Tutte le misure previste dal presente Piano sono oggetto di monitoraggio, con cadenza semestrale per quelle di carattere generale e per quelle di nuova introduzione relative a processi a Rischio Rilevante e con cadenza annuale per tutte le altre; a tale fine viene richiesto ad ogni dirigente dell'Ente di attestare l'avvenuta attuazione delle misure previste ovvero, in caso di attuazione parziale o di mancata attuazione, di indicarne le motivazioni.

Per quanto riguarda il monitoraggio di fine anno esso viene definito con una tempistica, di norma alla data del 30 novembre, compatibile con la predisposizione e pubblicazione della Relazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, prevista dall'articolo 1, comma 14, della legge n. 190 del 2012.

Inoltre, con cadenza bimestrale, si provvede a richiedere ai Settori, tramite il coinvolgimento dei relativi referenti e dirigenti, conferma circa l'aggiornamento di tutti i dati di propria competenza pubblicati in Amministrazione Trasparente. Si procede, altresì, a specifici monitoraggi anche in vista delle certificazioni del Nucleo di Valutazione.

A tal fine, sono acquisiti dai dirigenti dei Settori i dati e le relazioni ritenuti necessari e opportuni sull'esatto adempimento degli obblighi di pubblicazione.

Il monitoraggio delle richieste di Accesso Civico pervenute viene effettuato tramite l'aggiornamento del Registro degli Accessi.

Monitoraggio di secondo livello

Per quanto riguarda la descrizione del monitoraggio di secondo livello, integrato secondo criteri di semplificazione, efficacia ed effettività, nel Sistema dei Controlli Interni, si rinvia a quanto già indicato in corrispondenza della relativa misura di carattere generale.

Collegamento con il Piano Esecutivo di Gestione e delle Performance

Le misure di prevenzione contenute nel presente Piano costituiscono obiettivi strategici anche ai fini della definizione degli obiettivi di Performance di cui al Piano delle Performance che, a partire dall'anno 2014 è, a sua volta, integrato con il Piano Esecutivo di Gestione.

Più nel dettaglio, ad ogni Settore dell'Ente sono assegnati specifici obiettivi da realizzare i quali tengono conto delle misure previste dal presente Piano a cui sono associati specifici indicatori di realizzazione con i relativi valori attesi, in grado di incidere sulla performance di struttura e individuale.

L'attuazione di quanto sopra descritto avviene nell'ambito della progressiva revisione dei sistemi informativi di supporto in precedenza descritta, sempre in un'ottica di semplificazione ed economicità complessiva dell'azione amministrativa, evitando inutili sovrapposizioni e duplicazioni di contenuti.

Monitoraggio sulla idoneità delle misure

Sulla base dei dati del monitoraggio di primo e, soprattutto, di secondo livello, l'RPCT effettua la verifica circa la idoneità delle misure generali e specifiche previste dal presente Piano. Gli elementi da prendere in considerazione riguardano i requisiti delle misure: presenza e adeguatezza di misure e/o controlli specifici preesistenti al fine di evitare la stratificazione di misure per una medesima attività, che possono rimanere inapplicate; capacità di neutralizzazione dei fattori abilitanti il rischio; sostenibilità economica e organizzativa; adattamento alle caratteristiche specifiche dell'organizzazione; gradualità delle misure rispetto al livello di esposizione al rischio residuo.

Con la collaborazione della struttura deputata al Controllo di Gestione e con il supporto metodologico del Nucleo di Valutazione (vedi verbale n. 9 in data 23 novembre 2020), si è provveduto a definire una prima modalità, da

introdurre e sperimentare gradualmente, che possa favorire anche la progressiva individuazione di indicatori di efficacia delle misure, tenuto anche conto di elementi di contesto disponibili, secondo quanto di seguito schematizzato:

Monitoraggio sull'idoneità delle misure		
Parametro	Indicatori	Note
capacità di neutralizzazione dei fattori abilitanti il rischio	<p>presenza di procedimenti disciplinari nei confronti di dipendenti</p> <p>presenza di procedimenti per responsabilità amministrativo – contabile nei confronti dei dipendenti</p> <p>presenza di procedimenti penali nei confronti dei dipendenti</p> <p>ricorsi</p> <p>segnalazioni</p>	Vengono presi a riferimento i valori numerici riportati nelle schede relative alla “valutazione del livello di esposizione al rischio” dei processi e si provvede ad effettuare un'analisi qualitativa con i Settori interessati per capire quali misure (generali o specifiche) riguardino, al fine di approfondirne l'efficacia.
<p>presenza e adeguatezza di misure e/o controlli specifici preesistenti</p> <p>al fine di evitare la stratificazione di misure per una medesima attività, che possono rimanere inapplicate</p>	n. di misure della stessa tipologia > 3	<p>l'attenzione viene posta a quei processi ove vi è una significativa presenza di misure della stessa tipologia (es. di controllo, di semplificazione ecc.).</p> <p>L'indicatore viene applicato ad ogni singolo processo e riguarda le misure specifiche.</p> <p>I processi che si discostano dall'indicatore richiedono approfondimenti (da condursi con il Settore interessato) al fine di razionalizzare le misure specifiche anche riducendone il numero.</p>
sostenibilità economica e organizzativa	<p>presenza di criticità emersa dal monitoraggio di I livello (svolto in autovalutazione dai Settori) > = 1</p> <p>presenza di non conformità nei controlli di II livello (svolti da struttura indipendente) > = 1</p>	in presenza di criticità e non conformità emerse dai monitoraggi (I e II livello), si avvia un'analisi qualitativa, da svolgersi in collaborazione con i Settori interessati, al fine di valutare l'idoneità delle misure.
adattamento alle caratteristiche specifiche dell'organizzazione		
gradualità delle misure rispetto al livello di	n. misure del processo rilevante/n. medio di misure per processo > 1,50 della media (%)	l'attenzione viene posta a quei processi ove il numero di misure si discosta in modo

esposizione al rischio residuo	n. misure del processo medio-basso/n. medio di misure per processo > della media (%)	<p>significativo (di almeno il 50%) dalla media dei processi (calcolata sul singolo Settore).</p> <p>L'indicatore viene applicato ad ogni singolo processo e riguarda le misure specifiche.</p> <p>I processi che si discostano dall'indicatore richiedono approfondimenti (da condursi con il Settore interessato) al fine di razionalizzare le misure specifiche anche riducendone il numero.</p>
--------------------------------	--	---

Aspetti procedurali.

NB: tutti gli indicatori vengono calcolati in riferimento alla situazione del periodo precedente al fine di tenerne conto nell'aggiornamento del PTPCT per il periodo successivo (es. indicatori calcolati su PTPCT 2021/2023 da valutare per aggiornamento PTPCT 2022/2024).

Gli indicatori così calcolati vengono messi a disposizione dei Settori quali elementi di attenzione del RPCT, in modo tale che ne tengano conto nel proporre le misure in sede di aggiornamento del Piano per il periodo successivo.

Il RPCT, nell'elaborare la proposta di PTPCT da sottoporre all'Organo di Indirizzo ai fini dell'approvazione, vigila (anche con interventi correttivi o chiedendo supplementi di istruttoria) sulla corretta valutazione degli elementi disponibili da parte dei Settori proponenti.

Fase transitoria.

In fase di prima applicazione – anche al fine di valutarne la sostenibilità organizzativa - si provvederà ad effettuare alcune simulazioni della nuova metodologia, la quale troverà piena applicazione solo quando sarà pienamente operante in nuovo programma informatizzato del PTPCT.

Pertanto, in questa prima fase attuativa, si è provveduto a “sperimentare” la nuova metodologia attraverso alcune simulazioni in vista dell'aggiornamento del Piano per il prossimo triennio, scegliendo, secondo un criterio di priorità e sostenibilità organizzativa, le attività a maggiore rischio (rischio rilevante) nelle aree a rischio previste dalla l. n. 190/2012 (contratti, personale, contributi, autorizzazioni) e provvedendo ad individuare, per ciascuna di esse, un processo nel Settore più significativo (quello che, più di altri, si occupa di quell'attività), secondo lo schema che segue:

Settore	Area di rischio	Processi oggetto di valutazione	
		n	individuazione (n. assegnato dal PTPCT)
Stazione Appaltante – CUC di Area Vasta	Contratti pubblici	3	processo n. 1 (contratti – programmazione e progettazione) processo n. 2 (contratti – scelta del contraente verifica aggiudicazione e stipula contratto) processo n. 3 (contratti – esecuzione e rendicontazione)
Risorse Umane e Controllo di Gestione	Acquisizione e gestione del personale	1	processo n. 4 (procedure selettive)

Cultura e delle Politiche Sociali	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (contributi)	1	processo n. 1 (contributi previsti da accordi di programma e protocolli d'intesa per il sostegno di iniziative culturali e sportive)
Sostenibilità Ambientale e Protezione Civile	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni)	1	processo n. 7 (autorizzazioni impianti produzione energia)
Totale		6	

Dal punto di vista operativo, si è provveduto a mettere a disposizione dei Settori interessati specifiche schede contenenti i parametri da valutare acquisendo, inizialmente, la proposta del Settore, oggetto di conferma ovvero di modificazione in relazione alle valutazioni di competenza dell'RPCT.

Riesame periodico della funzionalità complessiva del sistema

Il monitoraggio generale del presente Piano, con riferimento alla Gestione del Rischio avviene, come indicato al paragrafo 5 dello stesso, con frequenza almeno annuale, in occasione del suo aggiornamento.

In questa occasione si tiene anche conto dei risultati del monitoraggio sulla attuazione e sulla efficacia delle misure e relative motivazioni, al fine di riprogettare o sostituire integralmente quelle misure che si sono rivelate parzialmente o totalmente non idonee, in un'ottica di miglioramento progressivo e continuo.

Quanto sopra ferma restando la necessità di interventi tempestivi in caso di eventi critici.